

Print4All Conference

Sostenibilità e automazione per un business sostenibile

L'evento dedicato all'industria della stampa si è tenuto il 24 giugno in una forma inedita rispetto alle passate edizioni: a causa dell'impossibilità di organizzare un evento "fisico", la Conference si è svolta in uno studio televisivo a Milano ed è stata trasmessa in diretta streaming.

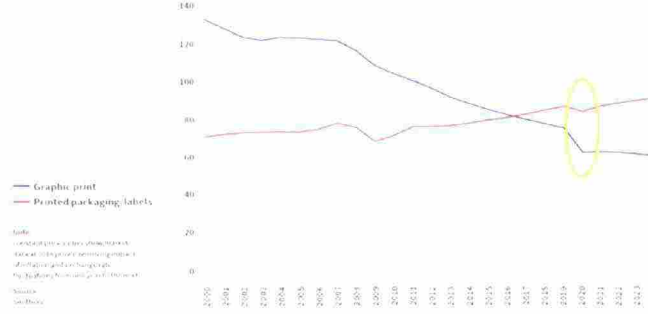


Non ci sarà sviluppo sostenibile senza business sostenibile, e un business sostenibile potrà realizzarsi solo grazie all'innovazione tecnologia e all'automazione dei processi produttivi. I temi della ecosostenibilità e dell'industria 4.0 sono strettamente legati e proprio per questo sono stati entrambi protagonisti della Print4AllConference - Future Factory. L'evento dedicato all'industria della stampa si è tenuto il 24 giugno in una forma inedita rispetto alle passate edizioni: a causa dell'impossibilità di organizzare un evento "fisico" per il protrarsi delle misure di contenimento della diffusione del Covid19, la Conference si è svolta in uno studio televisivo a Milano (con un numero molto limitato di ospiti in presenza e numerosi collegamenti da remoto) ed è stata trasmessa in diretta streaming. La conferenza è stata organizzata da Acimga (Associazione costruttori italiani di macchine per l'industria grafica, cartotecnica, cartaria, di trasformazione e affini) con il supporto di Argi (Associazione nazionale dei fornitori dell'industria grafica) e di ITA - Italian Trade Agency del ministero degli Affari

esteri e della cooperazione internazionale. Secondo gli organizzatori sono stati oltre 1.200 i partecipanti, di cui un terzo esteri.

Nel corso dell'evento sono state annunciate le nuove date di Print4All, la fiera dedicata alla stampa per i settori printing & communication, converting, package printing, labelling e industrial printing, da cui la Conference prende le mosse e che è una delle cinque manifestazioni dedicate alla meccanica strumentale che insieme rappresentano The Innovation Alliance. Per lo stravolgimento del calendario di fiere internazionali - sempre a causa della pandemia -, gli organizzatori di Print4All hanno ritenuto di rimandare la manifestazione di un anno rispetto alla sua data iniziale, programmandola dal 3 al 6 maggio 2022, sempre a Fiera Milano Rho. In attesa dunque di poter

Beatrice Klose (a destra) di Intergraf ha presentato l'Economic Report - Evolution of European graphic industry. Il packaging (linea rossa) ha avuto un andamento positivo, mentre il comparto delle arti grafiche (linea blu) è in calo. Il cerchio giallo rappresenta il periodo Covid19.



Nigel Tapper, climatologo e componente dell'Intergovernmental Panel on Climate Change; in basso a destra, Vincenzo Baglieri, SDA Bocconi School of management.



tornare a vedere le macchine e la tecnologia fra gli stand nei padiglioni della fiera, l'edizione 2020 di Print4All Conference - condotta dal giornalista Matteo Bordone - ha toccato i temi che più di tutti determinano l'evoluzione (fra le altre) dell'industria della stampa: sostenibilità ambientale e industria 4.0.

Ne hanno parlato: Nigel Tapper, climatologo e componente dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change, organizzazione vincitrice

rappresentative associazioni di settore estere come Intergraf (Europa), APTEch (USA), Peiac (Cina), Ipama (India), Picon (UK) che hanno illustrato gli andamenti e le prospettive industriali ed economiche del mondo della stampa e del packaging nelle loro aree.

«L'uomo esiste sulla Terra da 350 mila anni ma il suo impatto sul pianeta è aumentato esponenzialmente a partire dal 1850 (con l'industrializzazione e la cosiddetta Seconda rivoluzione industriale, ndr) per l'aumento della popolazione urbana, il consumo delle risorse naturali, della carta etc...», ha spiegato Tapper, affermando la necessità - oggi - di rimodulare le nostre abitudini di acquisto per rispondere e reagire al cambiamento climatico. Le scelte dei consumatori giocano un ruolo determinante nell'orientare i processi produttivi, dalla scelta del materiale fino alla produzione dell'imballaggio. Lo ha spiegato Silver Giorgini di Orogel, azienda italiana attiva nel settore alimentare dei surgelati: «Siamo fra l'incudine e il martello: da un lato i produttori del polimero e della busta, dall'altro la grande distribuzione che cerca sempre di più di interpretare i bisogni del consumatore», ha detto Giorgini, sottolineando come la plastica di recente abbia subito una campagna di demo-



nizzazione che ha portato numerose aziende a eliminare il polimero dal packaging dei loro prodotti e a confezionarli in carta, salvo poi essere rivalutata - la plastica - nel periodo della pandemia per la sua capacità di costituire una efficace barriera per qualsiasi tipo di prodotto, dal cibo ai dispositivi sanitari. «Noi non ci schieriamo né dalla parte della plastica né da quella della carta. Non dobbiamo fare greenwashing: al consumatore va spiegato il valore e la sostenibilità della plastica», ha aggiunto Giorgini. Il nuovo coronavirus e le sue ripercussioni sull'industria globale hanno fatto più volte capolino nel corso della Print4All Conference. Beatrice Klose di Intergraf ha presentato l'Economic Report - Evolution of European graphic industry, sviluppato sulle previsioni di mercato della società di ricerca Smithers sugli effetti del Covid19 sull'industria. Effetti diversi a seconda del comparto industriale: il packaging ha avuto un andamento positivo perché le persone hanno acquistato più prodotti dalla grande distribuzione organizzata di quanto non facessero

normalmente, mentre il comparto delle arti grafiche e in particolar modo del commerciale presenta il segno meno perché è in calo la pubblicità. Più della metà dei brand owner, ha spiegato Klose, hanno posticipato le loro campagne di 3-6 mesi e questo fa ben sperare in un ritorno della pubblicità il prossimo autunno.

In un momento storico complesso come quello attuale, l'automazione dei processi produttivi può rivelarsi la chiave per contenere i costi di produzione e aumentare la produttività. «La tecnologia, mai come in questo momento storico, può rappresentare l'elemento per uscire dalla crisi perché si possono usare strumenti prima inutilizzati», ha affermato Vincenzo Baglieri - SDA Bocconi School of management - nel suo intervento, aggiungendo come Industry 4.0 potrebbe migliorare la capacità di produrre quello che il cliente vuole quando lo vuole, e precisando come poter fare bene innovazione voglia dire anche poter reagire bene a situazioni inattese, come è stata la pandemia.



Andrea Briganti, direttore generale di Acimga, Matteo Bordone, giornalista (anche a pagina precedente), ed Enrico Barboglio, segretario generale di Argi, nello studio televisivo in cui si è svolta la Print4All Conference.

del Premio Nobel della Pace nel 2007); Alice Boudreau, Global Partners Manager della Ellen MacArthur Foundation (ente la cui missione è accelerare la transizione all'economia circolare); il professore di SDA Bocconi Enzo Baglieri, coordinatore del primo progetto di Industria 4.0 di filiera in Italia, realizzato insieme alla Federazione Carta e Grafica; gli esponenti della supply chain con due tavole rotonde composte da produttori di tecnologie, stampatori e brand owner (Uteco, HP, SIT, Sacchital, Barilla e Orogel); le più